

IL BENVEDERE

Magistrale

«Massimo Cavalli. Opere 1980-2003». Massagno, Casa Pasquée. Fino all'11 ottobre. Orari: martedì-venerdì 17.00-20.00, sabato 15.00-18.00, domenica 10.00-13.00.

Una mostra-omaggio voluta dal Comune in segno di stima verso il suo concittadino. Una mostra che, in un rapido spaccato sugli ultimi trent'anni di lavoro di questo pittore nato nel 1930 a Locarno, ne rivela senza possibilità di fraintendimenti l'autentica statura da maestro, conquistata in anni di lavoro rigoroso, guidato da una lucidità critica e linguistica fuori dall'ordinario. Lo attesta la tensione assoluta che fa sì che asciuttezza figurativa e sintesi segnica generino variazioni infinite in una sola unità, aprendosi ad architetture grandiose e a visioni di pura bellezza immateriale. Da vedere per bisogno di equilibrio.



Maria Will



Eroico

«Guido Gonzato. Ritorno a Corzoneso». Corzoneso, Fondazione Roberto Donetta. Fino al 1° novembre. Orari: sabato-domenica 14.00-17.00.

Davvero una bella sorpresa questa piccola mostra! Mette in luce un interessante episodio di mecenatismo nostrano e so-

prattutto presenta un insieme di dipinti (pochi, quattordici in tutto: un numero però proporzionato agli spazi minuscoli ma decisamente unici della Casa Rotonda) di particolare ispirazione e foga espressiva. L'antefatto: negli anni '30 del secolo scorso, un emigrante di Corzoneso, Giulio Veglio, ospita per un certo periodo il pittore Guido Gonzato, che abitava nei pressi di Mendrisio, incaricandolo dell'esecuzione di opere che ritraessero Corzoneso e la Valle di Blenio. I quadri che Gonzato consegna al suo committente rimangono fin verso gli anni '50-'60 nella scomparsa Osteria Ospitale a Corzoneso. Poi vengono acquistati da una famiglia originaria del paese, che tuttora li conserva e che, con lodevole gesto, li presta per quest'occasione, dove vengono integrati da qualche altro lavoro proveniente dalla collezione degli Eredi del pittore. Al tempo del suo soggiorno in Valle di Blenio, Gonzato attraversava dal punto di vista artistico una stagione felice, forte della sua partecipazione ad alcune edizioni della Biennale di Venezia e incoraggiato dai riconoscimenti di autorevoli critici italiani. E i dipinti in mostra lo confermano: sono opere condotte con grande impegno, lavorate lungamente nella materia cromatica e del tutto risolte. Sensibile alla bellezza e alla poesia dei luoghi, come dimostrano alcune vedute fissate quasi di getto,

Gonzato pare tuttavia voler ricercare una trasposizione quasi «eroica» del paesaggio, adottando un registro espressionistico-visionario che lascia assaporare un senso rude e forte della terra e del mondo contadino, in analogia con il contemporaneo Permeke. Ma con la veduta della famosa cima del Sosto sembra misurarsi piuttosto (e con piglio suo originale) con la grande pittura svizzera di montagna. Da vedere per confrontare realtà (del paesaggio) e invenzione artistica.

Materno

«Exil by Dona De Carli e Anna Müller». Intragna, Museo regionale Centovalli e Pedemonte. Fino al 25 ottobre. Orari: ma-do 14.00-18.00.

È soprattutto quel sentire compassionevole, che ha qualcosa di materno e che si rincorre fra le opere, a connotare al femminile questa mostra. Con mezzi diversi (la fotografia e il video per Dona De Carli; la pittura a tecnica mista basata sul collage e lavori tridimensionali ricavati dall'assemblaggio di oggetti di recupero per Anna Müller), le due protagoniste dell'esposizione esprimono un'adesione umana alla drammatica condizione – che riempie la cronaca quotidiana

– di chi, costretto all'esilio, si espone alla violenza e alla sopraffazione. La creazione artistica sembra allora diventare quasi un atto riparatore, lenitivo di tanto dolore. Così, il procedimento tecnico di Anna Müller, spontaneo e tipico di una espressività immediata, rivela un senso rituale. L'uso della parola accanto all'immagine caratterizza, dal canto suo, le fotografie di Dona De Carli. Il fatto di apporre il testo con interventi manuali (scrittura o ricamo) ne accresce la pregnanza individuale: la delicatezza poetica si concilia con le esigenze di autenticità e di contenuto. In quest'ottica, il dialetto vale a richiamare un fondamento esistenziale condiviso. Da vedere per l'invito alla riflessione.



ANNUNCIO PUBBLICITARIO

Per un buon clima: con Hyundai viaggiate ora CO₂ neutrale.



i10 a partire da
CHF 13 990.-¹

i20 a partire da
CHF 15 490.-²

i30 a partire da
CHF 19 990.-³

Acquistando una nuova Hyundai, viaggerete ora in modo rispettoso del clima e CO₂ neutrale. Perché Hyundai compensa, in collaborazione con la rinomata organizzazione non profit myclimate, le emissioni medie di CO₂ della vostra automobile per un anno⁴. Ulteriori informazioni sono disponibili presso il vostro partner Hyundai oppure sul sito www.hyundai.ch.

La Vera
Qualità
conta

¹ 1.1 Comfort a partire da CHF 13 990.-, versione nella foto: 1.1 Style a partire da CHF 16 490.- ² 1.2 Comfort a partire da CHF 15 490.-, versione nella foto: 1.6 Premium a partire da CHF 23 990.- ³ 1.4 Comfort a partire da CHF 19 990.-, versione nella foto: 2.0 Premium a partire da CHF 30 490.- ⁴ Compensazione CO₂ per 1 anno con Portfolio myclimate Gold Standard, partendo dai seguenti presupposti: chilometraggio annuale 12 000 km, calcolato con il consumo normale totale della motorizzazione più venduta del relativo modello. Immatricolazione: dal 1.9.2009 al 31.12.2009.

 HYUNDAI